

**RELAZIONE DI STIMA DELLE QUOTE DELLA
SOCIETA' BELTSERVICE SRL CON SEDE IN CALCIO
(BG) DI PROPRIETA' DEL FALLIMENTO INDUSTRIA
GOMMA SRL (FALL.31/2010)**

RAPPA DOTT.VINCENZO
Dottore commercialista

SOMMARIO

Elenco allegati

1. Premessa.
2. Data di riferimento della valutazione.
3. Documentazione esaminata ai fini dell'espletamento dell'incarico.
4. Procedure adottate per l'identificazione e la descrizione delle attività e delle passività .
5. Profilo della Società.
6. Andamento economico finanziario della Società.
7. Descrizione e valutazione analitica delle attività e passività della Società.
8. Metodo di valutazione.
 - 8.1 Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.
 - 8.2 Criteri di valutazione delle altre attività e passività.
9. Giudizio conclusivo.

ELENCO ALLEGATI

1. Decreto nomina perito
2. Situazione contabile al 23.12.2010
3. Bilancio d'esercizio al 31.12.2008 e 31.12.2009
4. Elaborato peritale di stima delle immobilizzazioni materiali
5. Contratto di cessione di ramo d'azienda
6. Contratto di locazione commerciale

1.PREMESSA

Il “Fallimento Industria Gomma Srl in liquidazione” (di seguito indicato nella forma abbreviata di “Fallimento”) con sede in Inverigo (CO), frazione Romano’ Brianza, via Risorgimento n. 8, intende procedere alla vendita delle quote di Sua proprietà della società “Belt service Srl”, avente sede in Via Don Primo Mazzolari – Calcio (BG), C.F. 00801600164, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00801600164, pari al 98% del capitale sociale.

A tale scopo in data 21 maggio 2010 il Curatore del Fallimento Industria Gomma Srl in liquidazione, dott. Riccardo Vissà, ha presentato istanza per ottenere la nomina di un esperto che procedesse alla stima del valore delle quote possedute dalla Fallita.

L’Ill.mo Giudice delegato del Tribunale di Como, Dott.Vito Febbraro, ha affidato tale incarico al sottoscritto Rappa Dott.Vincenzo, residente ad Albavilla, Via Landolfo da Carcano nr. 19 e con studio in Como, Via Morazzone nr. 21, iscritto all’Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Como al nr. 293A .

Nell’allegato 1 di questo fascicolo è riportata copia dell’istanza del Curatore e il provvedimento di nomina dello scrivente.

Nell’allegato 2 è riprodotta una situazione contabile al 23/12/2010 fornita da Beltservice Srl, indicante la relativa composizione del complesso dei beni e dei rapporti, riportante i saldi patrimoniali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 approvato solo in pari data.

Ciò premesso, lo scrivente, raccolti i necessari dati ed esperite le opportune indagini, di seguito esprime in dettaglio i termini del mandato ricevuto, esplicita i criteri e le

metodologie di valutazione adottati; procede alla loro applicazione al caso di specie; espone, nel paragrafo conclusivo, i risultati cui è pervenuto.

2. DATA DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE.

La data di riferimento della presente relazione peritale è fissata al 23 dicembre 2010. Tale data è stata scelta in quanto coincide con quella di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELL' INCARICO

Ai fini dell'espletamento dell'incarico conferitogli, il sottoscritto ha acquisito ed esaminato la seguente documentazione:

- a) la situazione contabile (economica e patrimoniale) della Belt Service Srl , alla data del 23 dicembre 2010;
- b) le schede contabili relative alla situazione patrimoniale;
- c) i bilanci di esercizio della Belt Service Srl per gli esercizi chiusi al 31.12.2008, al 31.12.2009;
- d) lo statuto della società
- e) altra documentazione informativa, contabile e statistica relativa alla Società.

Il sottoscritto ha infine raccolto, per le vie brevi, informazioni relative alla Società, con particolare riguardo al settore in cui esso opera, alla tipologia di attività prestata, alle procedure contabili utilizzate e, più in generale, ogni altra informazione giudicata utile ai fini della presente relazione peritale. Si rende noto che tutti i dati acquisiti

sono stati oggetto di analisi ed elaborazioni, mentre non si è proceduto ad attività di revisione contabile dei bilanci esaminati.

4. PROCEDURE ADOTTATE PER LA IDENTIFICAZIONE E LA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

Come anticipato, oggetto di valutazione sono tutti i beni e rapporti di proprietà della Belt Service Srl.

Ai fini della descrizione dei beni e rapporti medesimi, il sottoscritto ha fatto prioritario riferimento alla situazione patrimoniale, fornitagli dall' ex amministratore della Società dott. Pelino Fabio.

Più in particolare, in questa sede si è proceduto alla descrizione di aggregati omogenei degli elementi oggetto di conferimento, mentre per l'elencazione analitica degli stessi con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed alle rimanenze di magazzino - può utilmente farsi riferimento al dettaglio allegato alla presente relazione peritale .

5. PROFILO DELLA SOCIETA'

La Belt service srl veniva ad esistenza in data 11 gennaio 1979

La durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

In data 19 febbraio 1996 la Società è stata iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al nr. 00801600164. Lo stesso numero ha valenza quale Codice Fiscale. Il numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bergamo è 173021.

La sede legale è stabilita in Calcio (BG), via Don Primo Mazzolari

L'oggetto sociale è costituito dalla produzione di articoli in gomma e resina, loro componenti ed accessori.

Alla data odierna la Società non si avvale di alcuna collaborazione di dipendenti, in quanto, dopo la cessione del ramo d'azienda avvenuta in data 10 settembre 2009 a rogito notaio Dario Cortucci di Milano, l'unica attività rimasta riguarda la gestione delle posizioni crediti e debiti e degli immobili di proprietà.

Oltre all'assemblea dei soci, è prevista fra gli organi la figura dell'Amministratore unico.

Al fine di una corretta valutazione della società il perito ha proceduto anche a una verifica dei libri e registri prescritti dal Codice Civile, rilevandone la regolare tenuta.

6. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETA'.

Il fatturato della Società ha avuto negli ultimi quattro esercizi un andamento stabile e il risultato economico di medio periodo può dirsi attestato intorno alla parità, con risultati di poco positivi e negativi ad eccezione del 2009. Nel caso di specie la serie dei risultati economici degli esercizi 2007, 2008, 2009 e del risultato infrannuale al 21.12.2010, consente di redigere la tabella seguente:

esercizio	risultato economico	
2007	€	16.161 perdita
2008	€	25.025 perdita
2009	€	272.023 utile (con 645.000 di proventi straordinari)

2010 (al 23.12) € 17.958 utile

In merito alle sintetiche risultanze precedenti si osserva che la Società nel medio periodo non ha prodotto risultati positivi, ad eccezione dell'esercizio 2009 che ha prodotto un utile grazie alla cessione d'azienda che a sua volta ha generato una plusvalenza considerevole.

Di seguito si presentano i conti economici e le situazioni patrimoniali riclassificate della Belt Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008, 2009 e, per il 2010, al 23 dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE

	31.12 2007	31. 12 2008	31. 12 2009	23.12 2010
ATTIVITA'				
1) Crediti v/soci per vers.dovuti	=	=	=	=
2) Immobilizzazioni materiali	614.809	974.123	906.859	906.859
3) Immobilizzazioni immateriali	1.921	6.340	180	180
4) Crediti entro 12 mesi	908.112	932.617	200.487	160.216
5) Crediti oltre 12 mesi	2.565	31.398	585.000	585.000
6) Disponibilità liquide	823	1.362	4.461	10
7) Rimanenze	301.951	327.692	=	=
8) Ratei e risconti att.	3.336	1.108	=	62
TOTALE ATTIVO	1.833.522	2.275.978	1.698.428	1.652.327
PASSIVITÀ'				
9) Capitale sociale	51.480	51.480	51.480	51.480
10) F.do di riserva	- 901	329.767	304.742	576.765

11) Utile d'esercizio	-16.161	- 25.025	272.023	17.958
Patrimonio netto (9+10+11)	34.418	356.221	628.245	646.203
12) Fondi Rischi	13.577	5.532	189.906	206.987
13) Debiti entro 12 mesi	1.496.607	1.586.913	760.706	583.939
14) Debiti oltre 12 mesi	205.250	172.824	110.228	199.875
15) Trattamento di fine rapporto	83.019	94.167	=	=
16) Ratei e risconti pass.	651	60.321	9.343	15.323
TOTALE PASSIVO	1.833.522	2.275.978	1.698.428	1.652.327

Dall'esame della situazione patrimoniale al 23.12.2010 si evidenzia una tensione finanziaria sul breve periodo visto che il capitale circolante netto è negativo. Per risolvere tale situazione è necessario procedere alla vendita di immobilizzazioni per recuperare la liquidità necessaria a far fronte ai diversi Decreti ingiuntivi notificati.

7. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DELLA SOCIETA' .

Di seguito si procede alla descrizione delle attività e passività relative alla Società facendo riferimento ai conti dell'attivo e del passivo patrimoniale, così come risultanti dalla situazione patrimoniale della Società alla data del 23 dicembre 2010.

ATTIVITA'

1) Cassa

Questa voce, iscritta per un ammontare pari a €10,22, è relativa a contanti detenuti in cassa.

2) Banca c/c

Questa voce iscritta per un ammontare di € 6.686,93 è relativa al conto corrente detenuto presso la Banca Popolare di Bergamo agenzia di Cantu'

3) Clienti

Questa voce iscritta per un ammontare pari a € 150.286,91 comprende i crediti commerciali al quale va dedotto il saldo del fondo svalutazione crediti per € 20.761,83. In occasione della stesura del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una verifica sull'effettivo credito, avendo un riscontro per il 50 % del valore, quindi si può considerare attendibile il valore di €129.525,08.

4) Clienti in contenzioso

Questa voce iscritta per un ammontare pari a € 145.141,58 è relativa a crediti in contestazione o crediti per la cui riscossione ci si è affidati ad un legale. Per prudenza è stato costituito un apposito fondo di pari importo nel passivo.

5) Costi pluriennali

Questa voce è iscritta per €180,00, dato l'importo non viene considerata ai fini della valutazione.

6) Crediti diversi

Questa voce iscritta per un ammontare pari a €615.690,86 comprende diversi crediti verso l'Erario e verso acquirente del ramo d'azienda Fenner dunlop Italia srl. Viene valutata per complessivi €606.581,10, in quanto non vengono prese in considerazione i crediti per imposte differite ed una partecipazione non significativa.

7) Terreni e fabbricati

La voce iscritta per €1.134.113,13 comprende un immobile a destinazione abitativa ubicato in Milano, via Francesco Ferruccio 6 ed un immobile ad uso produttivo sito in Calcio (BG), via Don Primo Mazzolari. Il fondo ammortamento è di €227.253,92. Tali compendi sono stati oggetto di perizia estimativa asseverata dall'arch. Carlo Franzelli che ha li ha valutati in complessivi 1.319.372,30. Si precisa altresì che il primo immobile è occupato ad uso gratuito dall'ex coniuge del Sig. Rombolotti in osservanza sentenza per causa di separazione matrimoniale; in merito a tale provvedimento si è in attesa del compimento dello studio riguardante la sua legittimità, mentre il secondo immobile è locato ad un canone annuo di €40.000,00

PASSIVITA'

8) Fornitori Italia

Questa voce iscritta per €374.483,84 comprende tutti i debiti verso i fornitori della Società per i quali, al 23.12.2010, era già stata ricevuta la fattura.

9) Fatture da ricevere

Questa voce iscritta per €6.007,84 comprende i debiti verso i fornitori della Società per i quali, al 23.12.2010, si era in attesa di ricevere fattura. A questo ammontare andranno aggiunti €8.706,58 per nota informativa studio Nessi, €2.662,40 per nota

informativa dell'arch.Franzelli, €5.000,00 per spese legali varie, oltre €15.000,00 per altre note informative di professionisti non ancora arrivate. In totale andrà considerato ai fini del presente lavoro un importo di € 37.376,82.

10) Erario c/IVA

Questa voce, iscritta fra le passività per un ammontare pari a - (meno) €3.519,01, è relativa al debito IVA vantato nei confronti dell'Erario al 23.12.2010.

11) Debiti verso Erario/Enti Previdenziali

Questa voce iscritta per €10.055,29 rappresenta i debiti tributari della Belt service al 23.12.2010 ed in particolare €152,91 per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto, €112,00 per ritenute non versate, €5.890,26 per imposte sostitutive, €3.900,12 verso l'Inail.

12) Banche c/c passivi

Questa voce iscritta per complessive € 146.344,53 è relativa al debito verso vari Istituti bancari per scoperto di C/C e revoca fidi. Di detto saldo non si è potuto provvedere alla riconciliazione in quanto le Banche non hanno inviato gli ultimi estratti conto per l'addebito delle spese e degli interessi.

13) Debiti diversi

Questa voce iscritta per €35.123,74 è relativa per €2.654,00 a Bergamo Esattorie, per €6.308,23 a finanziamento Fiditalia e per €13,22 ad Associazioni sindacali, per €8.738,91 a debiti verso Cigo Industria Gomma, per €17.309,38 a debiti verso Cigo Srl, ed infine per €194,38 per debiti diversi.

14) Finanziamento Soci

Questa voce è iscritta per €110.857,47.

15) Ratei e Risconti passivi

Questa voce iscritta per €9.315,86 rappresenta €2.480,23 ratei passivi, €6.666,67 risconti passivi ed €168,96 note credito da emettere.

16) fondi rischi

Questa voce iscritta per €189.906,00 è rappresentata da €139.906,00 di imposte differite ed €50.000,00 costituenti un fondo rischi sopravvenienze passive future dovute dalla circostanza che la contabilità consegnata al nuovo amministratore, non sempre risulta attendibile.

Ai fini della presente elaborazione si evidenzia che detto fondo debba comprendere l'eventuale maggiore costo in termini di imposte che si manifesterebbero nel caso di vendita degli immobili al valore periziato. Infatti la plusvalenza che si evidenzerebbe, pari ad €412.513,33, genererebbe maggiori imposte per €113.000,00 circa.

17) fondo imposte

Questa voce iscritta per € 17.081,00 deriva da debito verso Erario per Ires ed Irap dell'esercizio 2009.

8. METODO DI VALUTAZIONE

La scelta dei criteri di valutazione dipende dal fine per cui la stima è formulata. Nel presente caso la valutazione effettuata dal perito va condotta ed assume rilevanza in riferimento ad una prevista futura transazione. *La stima*, di conseguenza, *non dovrà assumere come fine la determinazione del valore prudenzialmente attribuibile al complesso aziendale*, come avviene nel caso delle perizie previste dagli artt. 2343, 2343-bis e 2498 c.c., *ma riflettere il presumibile valore di mercato di quest'ultimo*.

Si tratta quindi di individuare quel valore che possa costituire il punto di riferimento, in termini di congruità di prezzo, per uno scambio del bene oggetto di perizia come esposto appena sopra.

Ciò premesso, si osserva che la valutazione delle quote di una società consiste nell'attribuzione di un valore al capitale economico dell'azienda sottostante, intendendosi con l'espressione 'capitale economico' quell'entità che rappresenta il 'valore' dell'azienda e che prescinde da una rappresentazione puramente contabile dei valori ceduti, così come sono riflessi nel suo patrimonio netto di bilancio.

In ordine ai criteri di valutazione la dottrina economico-aziendale e la prassi professionale hanno elaborato diverse metodologie. Dopo aver analizzato le caratteristiche generali dell'azienda in esame e la qualità dei dati a disposizione, si è

ritenuto opportuno adottare il *metodo patrimoniale* (integralmente applicato per tener conto di particolari circostanze), in quanto il ricorso a metodi reddituali o patrimoniali-reddituali porterebbe ad una quantificazione non corretta in quanto i redditi pregressi sono scaturiti dall'attività che è stata ceduta nel corso del 2009, mentre i redditi prospettici deriverebbero esclusivamente dalla locazione degli immobili.

APPLICAZIONE DEL METODO PATRIMONIALE

Il metodo patrimoniale è basato sul principio dell'espressione a valori correnti dei singoli componenti che formano il patrimonio aziendale.

Si richiede pertanto un accurato esame dei suddetti elementi del patrimonio, i quali vengono riespressi in base a criteri di valutazione che differiscono da quelli normalmente utilizzabili per la redazione del bilancio ordinario di esercizio di una società in funzionamento.

In buona sostanza il valore dell'azienda è dato da:

- il patrimonio netto rettificato (K) che scaturisce dalla differenza tra il valore delle attività e passività oggetto di conferimento riespresse a valori correnti;
- un premio (o penalizzazione) eventualmente per la redditività (A) a seconda che questa si rilevi rispettivamente superiore o inferiore a quella richiesta da investitori in capitali di rischio di imprese similari a quella oggetto di valutazione .

Da qui la formula :

$$W = K + A$$

dove:

W = Valore economico dell'azienda

K = Patrimonio netto rettificato

A = Premio per la redditività (*goodwill*).

In una tale situazione, a giudizio del perito, non è ravvisabile la presenza né di un avviamento positivo (*goodwill*) né di avviamento negativo (*badwill*), ciò perché con l'avvenuta cessione di ramo d'azienda sopracitata l'unica fonte di fatturato è data dai canoni di locazione del fabbricato che ammontano ad €40.000,00.

A fronte di tali ricavi i costi si stima che potrebbero ammontare a circa €20.000,00, pertanto l'utile prospettico ammonterebbe ad €20.000,00.

Conseguentemente il sottoscritto ha optato per prescindere dal considerare la correzione patrimoniale di cui poco sopra si diceva per assumere, ai fini valutativi, un metodo patrimoniale puro, secondo cui il valore economico dell'azienda discende dalla seguente equazione:

$$W = K$$

Per quanto concerne il patrimonio netto rettificato (K) si è già detto che esso emerge dalla differenza tra il valore delle attività e passività conferite riespresse a valori correnti.

Non viene preso in considerazione alcun onere/beneficio fiscale latente in quanto, la stima degli oneri fiscali potenziali è stata quantificata in bilancio nella voce Fondo Rischi.

Il metodo di valutazione patrimoniale può inoltre essere adottato nella versione cosiddetta “semplice” o “complessa”.

Il metodo di valutazione patrimoniale semplice prende in considerazione, in generale, solo i beni iscritti nella situazione patrimoniale dell’azienda oggetto di stima; quello complesso si preoccupa per contro di identificare e di stimare anche il valore corrente di immobilizzazioni immateriali non iscritte in bilancio ma comunque suscettibili di produrre flussi di ricchezza addizionali rispetto a situazioni caratterizzate dall’assenza delle stesse. Al riguardo occorre osservare come la migliore dottrina e la prassi prevalente siano concordi nel ritenere di escludere dalla valutazione i beni immateriali di cui poco sopra si diceva, a meno che non si sia in presenza di livelli reddituali compatibili con l’accoglimento di tali valori, ossia non ci si trovi in presenza di extra redditi tali da remunerare anche l’incremento di patrimonio netto conseguente l’accoglimento del valore di tali immobilizzazioni. Tutto ciò premesso, verificata anche l’assenza di immobilizzazioni immateriali extra contabili suscettibili di incorporare plusvalenze di qualche significato, il sottoscritto ha optato per adottare il metodo patrimoniale semplice.

Ciò detto si indicano di seguito in dettaglio i criteri di valutazione delle poste patrimoniali della Società.

8.1 Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate a valori correnti, contestualizzati nella realtà economica della Belt Service Srl.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate a valori correnti in funzione della prevedibile utilità futura delle stesse, senza separata quantificazione delle imposte insite nelle plusvalenze espresse in quanto non repute esistenti.

8.2 Criteri di valutazione delle altre attività e passività.

Per quanto concerne la valutazione dei rimanenti elementi patrimoniali attivi e passivi della società, il sottoscritto non ha ritenuto opportuno procedere ad alcuna rivalutazione o svalutazione e ha assunto i valori contabili al 23.12.2010.

Ciò è valso, in particolare, per i seguenti elementi:

1. la cassa e le disponibilità presso banche, assunte al valore nominale;
2. i crediti verso la clientela assunti in bilancio al valore storico, al netto del fondo di svalutazione;
3. i ratei e i risconti, che sono assunti e contabilizzati sulla base della loro competenza temporale;
4. i debiti verso fornitori e le fatture da ricevere, iscritti sulla base del valore nominale;
5. l'erario c/IVA, i debiti verso l'Erario, i debiti verso enti previdenziali e i debiti per contributi direttore segretario e co.co.co., i debiti diversi, le ritenute d'acconto IRPEF (dipendenti) da versare, le ritenute d'acconto IRPEF professionisti da versare;
6. i crediti diversi che sono stati considerati congrui visto che la voce principale dato l'importo (€ 585.000,00) è rappresentata dal credito vantato nei

confronti della Fenner Dunlop Italia Srl per la cessione del ramo d'azienda, in quanto trattasi di società multinazionale conosciuta nel mercato.

9. GIUDIZIO CONCLUSIVO

Con l'attribuzione dei valori a tutte le attività e passività di proprietà della Belt Service Srl si è pervenuti alla situazione patrimoniale descritta in precedenza di cui si evidenziano i dati:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	10,22	Fornitori	374.483,84
Banca c/c	6.686,93	Fatture da ricevere	37.376,82
Clienti	129.525,08	Erario c.to Iva	3.519,01
Clienti in contenz.	0	Debiti v/erario,Inps	10.055,29
Costi pluriennali	0	Banche c/c passivi	146.344,53
Crediti diversi	606.581,10	Debiti diversi	35.123,74
Terreni e fabbricati	1.319.372,30	Finanziamento soci	110.857,47
		Ratei e risconti p.	9.315,86
		Fondi rischi	302.906,00
		Fondo imposte	17.081,00
Totale Attività	2.062.175,63	Totale Passività	1.047.063,56

Essa mette in luce che il valore totale delle attività è pari a € 2.062.175,63, mentre il valore totale delle passività è pari a €1.047.063,07.

Alla luce degli elementi esposti si ritiene che il valore attribuibile all'azienda oggetto del presente elaborato sia pari a € 1.015.112,07, quindi le quote di proprietà del Fallimento Industria Gomma Srl hanno un valore di €994.809,83, al quale si ritiene congruo dedurre un ulteriore 10% del valore per il mancato possesso dell'intero pacchetto delle quote, che determina un valore di € 895.328,85, arrotondato a €900.000,00.

Il perito, tenuto anche in considerazione gli effetti delle previsioni, precisa che i fatti interni ed esterni alla Società intervenuti successivamente alla data di riferimento della perizia non risultano di entità tale da condurre ad una riduzione del valore attribuito al patrimonio netto oggetto di valutazione.

Como, 1 febbraio 2011

Il perito

Rappa Dott.Vincenzo

TRIBUNALE DI COMO

Verbale di asseverazione

L'anno 2011, il mese di febbraio, il giorno 9, in Como ed in Tribunale - Cancelleria Civile, avanti il Cancelliere sottoscritto è comparso il Dott. RAPPÀ VINCENZO nato a PAVIA il 26 aprile 1962 e residente ad Albavilla, Via Landolfo da Carcano 19 il quale ha presentato la relazione che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula “*giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di fare conoscere la verità*” .

Dal che il verbale sottoscritto.

Rappa Dott.Vincenzo